

Costiera, via agli interventi per riaprire l'Amalfitana

PARTE IL DISGAGGIO DEI MASSI FRANATI ALLE PORTE DI POSITANO «MASSIMO SFORZO PER TORNARE PRESTO ALLA NORMALITÀ»

LA MOBILITÀ

Mario Amodio

Via libera ai lavori di messa in sicurezza della roccia alle porte di Positano. Dopo due giorni di stallo, il comune di Piano di Sorrento, nel cui territorio ricade la montagna da cui domenica sera si è staccato il masso che ha determinato la chiusura al traffico della statale amalfitana 163, ha provveduto ad affidare i lavori di somma urgenza a una ditta specializzata che si occuperà della messa in sicurezza dell'area. Per un importo di 214.000 euro l'intervento sarà realizzato dalla ditta Cardine che ha svolto martedì il sopralluogo della parete rocciosa individuando i punti critici lungo i quali intervenire. E così, dal primo pomeriggio di ieri sono iniziate le attività di disgaggio presso l'area sovrastante la statale dove è avvenuto il distacco del blocco lapideo (fortunatamente trattenuto dalle reti metalliche) in seguito al quale è stata emessa ordinanza di chiusura della strada da parte di Anas. «Si tratta di una fase successiva ai rilievi tecnici sul posto effettuati ieri. In quest'ottica sono stati individuati da parte del progettista gli interventi di ingegneria geotecnica volti ad eliminare la condizione di pericolo imminente» spiega il sindaco di Positano, Giuseppe Guida, che da lunedì insieme con l'assessore all'urbanistica Michele De Lucia sta seguendo l'evolversi della situazione, insieme ai tecnici e gli amministratori del comune di Piano di Sorrento e con i quali la cittadina della Costiera ha instaurato una sinergia collaudata che già in passato ha sortito effetti positivi. I lavori di messa in sicurezza della zona oggetto di chiusura al traffico, situata in prossimità del chilometro 7 della statale 163, procederanno in stretta collaborazione con il genio civile regionale che provvederà poi a ristorare il comune di Piano di Sorrento a conclusione dell'intervento. Un iter necessario ad accelerare la messa in sicurezza e garantire così la riapertura della strada in tempi brevi e limitare al minimo i disagi per turisti, residenti e pendolari.

IL MINISTRO

Una situazione quella alle porte di Positano che nella giornata di ieri ha visto l'interessamento di diversi esponenti politici regionali e nazionali (tra questi anche il ministro Gennaro Sangiuliano) considerata l'importanza che la strada riveste per l'economia del territorio. «Ognuno degli enti in campo è consapevole dei notevoli disagi quotidiani che si stanno vivendo - aggiunge poi il sindaco di Positano, Giuseppe Guida - In tal senso, si sta producendo il massimo sforzo affinché, quanto prima, possano essere ripristinate le condizioni di normalità. Una volta eliminato il pericolo imminente, si conta già in questi giorni di poter ottenere l'apertura della strada con senso unico alternato». Infatti, l'auspicio è quello di disgiungere in questi giorni quanto più materiale in bilico possibile e poi ipotizzare una riapertura a sensi alternati che consentirebbe ai rocciatori di lavorare in sicurezza nelle chiodature e nell'apposizione delle nuove reti metalliche. «È l'ennesima difficoltà che il territorio si trova a fronteggiare peraltro in un periodo di alta stagione - dice il presidente della Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi, Fortunato Della Monica - Una situazione, quella della strada chiusa, che sta creando numerosi disagi per turisti, residenti e pendolari e che, con l'inizio dei lavori di somma urgenza, dovrebbe risolversi nel più breve tempo possibile». Ma sull'ennesima frana lungo la statale monta la polemica da parte della FenealUil che col segretario generale Patrizia Spinelli accusa: «Bisogna sempre affrontare quelle che poi diventano emergenze, senza una vera visione preventiva dei problemi che si pongono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA